



## I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA<sup>1</sup>

- 3° trimestre 2021 -

**Cereali** – Nel trimestre, il comparto ha registrato quotazioni in rialzo che hanno visto il mantenimento di livelli di prezzo ampiamente superiori rispetto a quelli dello scorso anno.

Il prezzo all'ingrosso del **granoturco ibrido nazionale** ha conosciuto, durante il mese di luglio e di agosto un andamento altalenante. In un mese la tonnellata di prodotto si è apprezzata di quasi il 4%, da 246 a 255 euro per poi tornare a fine trimestre alla quotazione iniziale. Pertanto, la crescita congiunturale complessiva

del granoturco è nulla, mentre rispetto allo stesso periodo del 2020 il mais raggiunge un livello superiore del 50%.

Molto più consistente è stata invece la crescita dei prezzi per il **frumento tenero** che, nel periodo, ha fatto registrare un apprezzamento complessivo del 19%. A fine settembre il Buono Mercantile ha raggiunto 235 euro la tonnellata, una quotazione superiore del 37% rispetto a quella dell'analogo periodo del 2020.

Per quanto riguarda l'**orzo**, il prodotto della nuova campagna ha presentato quotazioni costantemente crescenti, passando da 182 euro alla tonnellata di inizio luglio a 212 euro di fine settembre, con

una variazione percentuale del 16%. Rispetto al prezzo dello stesso periodo dello scorso anno, si tratta di un valore superiore del 35%.

Riguardo ai **semi di soia nazionali**, si ha avuto un'unica quotazione a fine trimestre pari a 525 euro. Nei confronti dello stesso periodo del 2020 la crescita è stata del 44%

**Bestiame bovino** - Il mercato all'origine del bestiame bovino, nel trimestre, ha espresso un andamento inizialmente decrescente con una buona ripresa nel mese di settembre, ad eccezione dei vitelli baliotti, chiudendo con prezzi superiori rispetto a quelli registrati lo scorso anno nello stesso periodo.

Nel segmento delle vacche di razza frisona, tutte le categorie hanno evidenziato un *trend* identico caratterizzato da un'iniziale calo delle quotazioni, mediamente nell'ordine del 5%, seguito da una crescita del 10% raggiungendo la quotazione massima del 2021 di 1,95 euro/kg, con una variazione su base annua del 21,9%.

<sup>1</sup> - La fonte dei dati presentati è costituita dai verbali delle commissioni consultive camerale, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona.

### Vacche di terza categoria – Anni 2020 e 2021

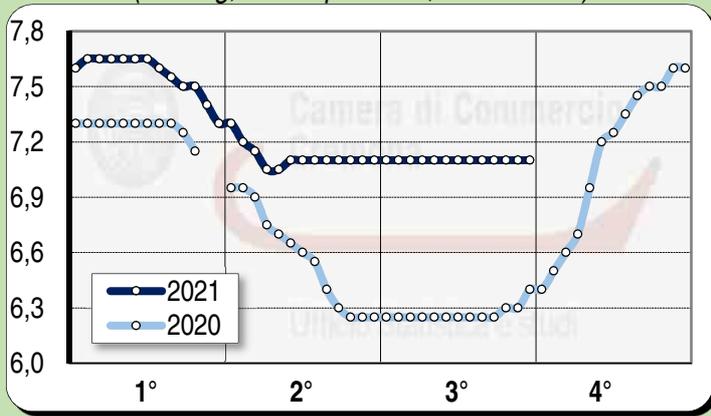
(euro/kg, peso morto, franco macello, IVA esclusa)



vitelloni di razza frisona seguono un andamento stabile in luglio ed agosto con 2,65 euro/kg, a fine agosto raggiungono i 2,75 euro/kg ad un livello leggermente superiore (+3,8%) a quello della stessa data dell'anno 2020.

### Grana Padano 9 mesi – Anni 2020 e 2021

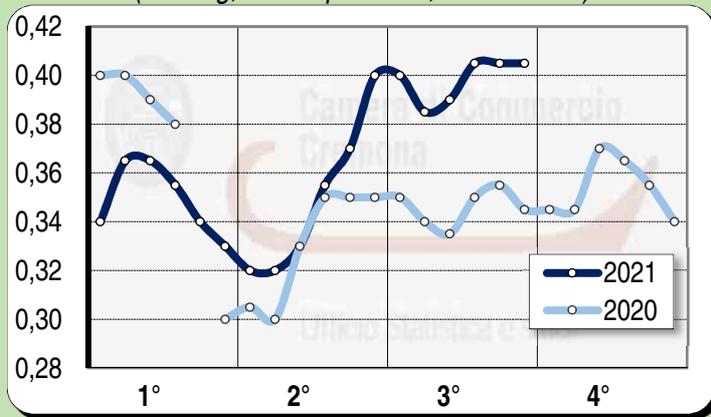
(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



2020 la variazione è positiva del +11%. La quotazione del prodotto

### Latte spot nazionale crudo – Anni 2020 e 2021

(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



Ciò ha portato a prezzi di chiusura del periodo su valori ovunque ancora al di sopra di quelli registrati dodici mesi prima. I prezzi di fine settembre sono pertanto di 2,85 euro/kg per le vacche di prima qualità, 2,35 per quelle di seconda qualità e 1,95 per la terza

I vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona, nel periodo in esame, hanno manifestato un andamento in diminuzione che ne ha abbassato il prezzo da 2,10 a 1,40 euro, mantenendo comunque il 27% in più rispetto rispetto alla quotazione raggiunta dodici mesi prima. Le quotazioni dei

**Caseari** - Nel comparto dei prodotti caseari, il periodo luglio-settembre 2021 ha visto un andamento dei prezzi ancora poco dinamico, ma su livelli comunque superiori a quelli dell'analogo periodo 2020.

Il **provolone Valpadana** non ha mostrato ancora alcuna variazione ed il valore del prodotto piccante resta fermo sui 6,35 euro/kg raggiunti nelle ultime settimane del settembre 2019.

Le quotazioni del **Grana Padano DOP** di nove mesi di stagionatura, pari a 7,10 euro/kg, non hanno subito variazioni per tutto il trimestre, mentre su settembre di oltre 15 mesi di stagionatura è rimasta sul 9,05 euro/kg fino a metà settembre, subendo poi una contrazione fino a raggiungere 8,90 euro/kg. Rispetto a settembre 2020 abbiamo una situazione di stabilità con un leggero aumento tendente all'1%.

Nel terzo trimestre 2021 il latte spot è caratterizzato da un leggero calo nella seconda quindicina di luglio, ripreso ampiamente da metà agosto, fino a raggiungere la quotazione di 0,405 euro/kg. La distanza rispetto alle quotazioni dell'anno precedente resta positiva (+17%).